

NICOLA FONTANA, *L'attività dell'archivio storico nel 2017*, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 2723-9829), 25 (2017), pp. 273-276.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



NICOLA FONTANA

## L'ATTIVITÀ DELL'ARCHIVIO STORICO NEL 2017

Come per i precedenti anche per l'anno appena trascorso può essere tratto un bilancio positivo in rapporto all'arricchimento del patrimonio, all'utenza e alla collaborazione per diverse iniziative culturali; d'altra parte permangono le difficoltà legate alla carenza di spazi e di personale già segnalate negli anni scorsi, riconducibili ai molti progetti sviluppati o in via di sviluppo e soprattutto alla crescente mole del patrimonio archivistico e bibliografico di proprietà del Museo.

Per quanto concerne l'archivio storico, nel mese di novembre si sono conclusi i lavori di riordino, di condizionamento e di descrizione inventariale dei fondi archivistici di Luigi Scelzo, Alfredo Flocchini, Gaetano Calvi e Ugo Cerletti. Il progetto, dal titolo "Fonti per la storia della tecnologia militare nel XX secolo", affidato per la parte esecutiva alla dott.ssa Sabina Tovazzi, è stato realizzato grazie al cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e di Rovereto. Gli inventari prodotti sono consultabili nella sala studio dell'archivio storico del Museo e accessibili online sia sulla pagina web del Museo (<http://www.museodellaguerra.it/features/archivio-materiali>) che sul sito degli archivi storici del Trentino ([www.cultura.trentino.it/archivistorici/home](http://www.cultura.trentino.it/archivistorici/home)) e, presto, potranno essere raggiungibili anche attraverso il sistema archivistico nazionale (<http://san.beniculturali.it>). Contestualmente a questo incarico la dott.ssa Tovazzi e il conservatore dell'archivio storico hanno provveduto anche ad apportare alcune correzioni agli inventari dei fondi Gino Piccoli, Comitato Protezione Antiaerea di Rovereto, Comitato Onoranze Fratelli Filzi, Associazione dei combattenti della X<sup>a</sup> flottiglia MAS, Comitato riconoscenza a Don Rossaro, Associazione nazionale ex internati (ex I.M.I) di Rovereto (inventari realizzati tra il 2006 e il 2008 da Flavia Caldera), rese necessarie in seguito al trasferimento dei relativi dati dall'applicativo Sesamo al Sistema informativo degli archivi storici del Trentino (AST). Sono ancora in corso le operazioni di riordino, condizionamento e descrizione inventariale dell'archivio storico-amministrativo del Museo, incarico affidato al dott. Mirko Saltori nel quadro di un altro progetto cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. La consegna degli elaborati è prevista per il mese di marzo.

Sta inoltre proseguendo la digitalizzazione della raccolta di manifesti della Prima guerra mondiale da parte dell'Archivio provinciale di Trento; si prevede di disporre dei relativi file digitali sia in bassa che in alta risoluzione entro la prima metà dell'anno corrente. Come sempre si è rivelato prezioso l'apporto di collaboratori temporanei: Katia Marinelli ha continuato il lavoro di schedatura su database informatico delle fotografie conservate nei fondi dell'archivio storico (al momento le schede hanno raggiunto quota 11.806 delle circa 20.000 fotografie stimate), mentre a due stagisti del Liceo Rosmini di Rovereto durante il periodo estivo è stato affidato in particolare l'incarico di inserimento in un database informatico dei dati inerenti ai caduti sepolti nell'Ossario di Castel Dante. Il lavoro, di una certa importanza anche per soddisfare in tempo reale le richieste di informazioni sui caduti che frequentemente vengono rivolte all'archivio, verrà proseguito nel corso di quest'anno con l'apporto di stagisti e di tirocinanti.

Nell'ambito del progetto formativo di alternanza scuola-lavoro l'archivio ha ospitato nel corso dell'estate un gruppo di 15 studenti del Liceo Rosmini con l'aiuto dei quali si è proceduto alla riproduzione in alta risoluzione e all'archiviazione digitale di una parte importante del ricco fondo fotografico Maurizio Rava. L'esperienza è stata nel complesso positiva non solo per i risultati dell'operazione ma anche per il positivo clima di collaborazione instauratosi tra studenti, istituto e dipendenti dell'archivio. Le operazioni di riproduzione e di archiviazione digitale delle fotografie del fondo Rava sono poi riprese alla fine di novembre ad opera di Valentina Perini e sono tuttora in corso.

Da maggio a ottobre al conservatore dell'archivio si è affiancato un operatore messo a disposizione della cooperativa Sira, il cui aiuto si è rivelato prezioso in particolare nella registrazione dei volumi in ingresso nella biblioteca.

Tra settembre e dicembre è proseguita la catalogazione sul Catalogo Bibliografico Trentino dei volumi e degli opuscoli del fondo Alessio Grimaldi. L'incarico, affidato dall'Ufficio beni librari, archivistici e archeologici della Provincia autonoma di Trento (che ha sostenuto finanziariamente il progetto) alla cooperativa A.R.T. Omnia, ha interessato un nucleo di circa 2.000 monografie. Parallelamente sono state avviate d'ufficio le operazioni di riordino dell'emeroteca del Museo (conservata in gran parte nei magazzini di palazzo Comoro) e di catalogazione delle raccolte nel Catalogo Bibliografico Trentino. Al dicembre 2017 risultano riordinati e catalogati 168 titoli su un posseduto complessivo di oltre 1.900 periodici.

Non si sono purtroppo registrati progressi significativi sul versante della catalogazione delle immagini dell'archivio fotografico, tuttavia sono stati compiuti dei passi concreti per risolvere il problema della sostituzione del software Mouseia, tuttora in uso, con uno nuovo in grado, tra le altre cose, di migliorare la ricerca nei campi del database. L'obiettivo è quello di una soluzione della questione entro il 2018 in modo da consentire l'accesso ai dati raccolti in Mouseia e la catalogazione delle fotografie conservate in archivio tramite un nuovo software specificamente dedicato ai materiali fotografici e ai documenti digitali.

Numerose sono state le nuove acquisizioni dell'archivio registrate nel corso dell'anno: Francesca Carlo ha donato un piccolo nucleo di santini funebri, Stefania Goffredi una raccolta di tessere dell'U.N.U.C.I., Andrea Condini materiale vario tra cui cartoline illustrate, opuscoli, carte personali di Beniamino Condini, un santino funebre del generale Carlo Argan Chiesa; Carlo Antonio Bozzetti ha donato il piccolo epistolario di guerra di Emilio Mantovani assieme a una tessera del comitato nazionale reduci dalla prigionia; Silvano Ossato un nucleo documentale costituito da quaderni scolastici, cartoline, stampa religiosa, periodici; Giulia Borelli copie fotografiche e documenti personali in fotocopia del sottotenente Franco Borelli e del soldato Giovanni Grassi, inerenti al loro servizio militare prestato durante la Prima guerra mondiale; Olga Zanuso ha versato documenti in copia relativi a Giuseppe Zanuso, soldato del regio esercito italiano nella Prima guerra mondiale; Carlo de Vecchi alcune copie di lettere di Vittorio De Vecchi, internato militare italiano in Germania (1943-1945). Il fondo "Diari e memorie" si è arricchito nel corso del 2017 dei diari di Rosetta Mattei, profuga roveretana nella Prima guerra mondiale (dono di Giovanni Nanni), delle memorie di guerra di Ottaviano Filippo Raggi, testimone della ritirata italiana seguita allo sfondamento di Caporetto (dono Tomaso Raggi), delle fotocopie del diario di guerra di Alberto Piazzesi (dono Silvia Gederberg) e di quello di Angiolo Scandaglino con annotazioni dal giugno 1940 al marzo 1941 (dono Andrea Greco, il quale ha anche donato copie fotografiche del generale Graziani ad Addis Abeba, libri e periodici). Loreta Morandini ha affidato in deposito i diari di guerra del nonno Alessandro Silvestri, pubblicati l'anno scorso in coedizione dal Comune di Brentonico e dal Museo. Sono stati versati inoltre alcuni fondi archivistici di un certo interesse quali quelli di Giuseppe Cappelozza, tenente del genio nella Seconda guerra mondiale (dono Nicola Cappelozza), del capitano Riccardo Testa, caduto in valle S. Pellegrino nel luglio 1916 (dono Donatella Carraro), di Candido Farinelli, ufficiale medico di servizio in Dalmazia dal 1941 al 1942 (dono Cristina Farinelli) e di Francesco Damiani, volontario nella guerra di Spagna caduto in Catalogna nel 1938 (dono Giulia Linussio).

L'archivio fotografico ha acquisito alcune foto di gruppo di militari italiani (dono Francesca Carlo) e l'album del capitano medico Pietro Dominici, con immagini relative per lo più al settore del fronte carnico (in particolare al Col Quaternà) tra il 1916 e il 1917, dono del nipote Alberto Milanoli. In novembre la direzione del Museo ha deliberato l'acquisto del fondo Bruno Zenatti (1934-2014), fotografo di Brentonico attivo a Milano fino al pensionamento, il quale – probabilmente all'inizio della sua attività – ha acquisito l'archivio di un collega milanese, rimasto purtroppo ignoto: il fondo consiste in circa 12.000 lastre fotografiche raccolte in 37 scatole con immagini scattate per lo più a Milano e in Lombardia tra l'inizio degli anni Trenta e la fine degli anni Quaranta del secolo scorso e inerenti a cerimonie pubbliche, gare sportive, mostre e stabilimenti industriali. Si tratta nel suo complesso di un'interessante documento fotografico su aspetti della vita quotidiana nel capoluogo lombardo all'epoca del fascismo.

Anche l'emeroteca si è arricchita sensibilmente grazie alle donazioni di Alberto Miorandi (alcuni numeri della rivista «San Marco»), della Biblioteca Comunale di Trento («Bollettino ufficiale delle nomine, promozioni e destinazioni negli ufficiali dell'esercito italiano e nel personale dell'amministrazione militare» degli anni 1875-1890, numeri de «Disposizioni speciali per l'artiglieria» del 1932 e del «Giornale militare ufficiale» del 1933) e di Lucio Francini (n. 411 del 1922 de «La Vie de Garnison»). Sono inoltre stati acquistati sul mercato antiquario i numeri del giugno-dicembre 1938 de «L'illustrazione italiana», le annate 1943-1945 della rivista «Il mese. Compendio della stampa internazionale», il n. 9 del 1945 de «Il mondo libero» e il n. 1 del 1940 del periodico «Albania». Il patrimonio della biblioteca si è ulteriormente accresciuto tramite donazioni e acquisti sul mercato (in parte anche antiquario), raggiungendo al 31 dicembre un posseduto complessivo di 41.996 volumi. Tra le acquisizioni più importanti si segnalano i 22 volumi dell'opera *History of the War* pubblicata tra il 1914 e il 1921 dal «Times» di Londra; si tratta di un'interessante storia politico-militare del primo conflitto mondiale, analizzato nei suoi diversi aspetti con l'ausilio di illustrazioni e di un atlante.

Nel 2017 il conservatore dell'archivio storico è stato impegnato in progetti di ricerca d'archivio promossi o sostenuti dal Museo per mostre e pubblicazioni: il riferimento è alle ricerche svolte negli archivi di stato di Vienna e di Trieste sulla famiglia Filzi in vista di una monografia che sarà pubblicata in coedizione con l'Accademia Roveretana degli Agiati e allo studio dei ruoli matricolari dei soldati trentini arruolati nell'esercito austro-ungarico nella Prima guerra mondiale compiuto in relazione alla mostra e alla pubblicazione del relativo catalogo sui soldati e prigionieri trentini nella Grande Guerra, attualmente in corso di realizzazione a cura del Laboratorio di storia di Rovereto. Il conservatore si è inoltre dedicato alla realizzazione del volume *Memorie in divisa. Ufficiali austro-ungarici in Trentino al tempo di Francesco Giuseppe*, pubblicato nel gennaio 2018 in coedizione dal Museo e dalla Società di studi trentini di scienze storiche.

Per quanto concerne i servizi forniti dall'archivio e dalla biblioteca, nel corso del 2017 sono stati accolti in sala studio complessivamente 48 ricercatori interessati alla consultazione dell'archivio storico e della biblioteca; le richieste di riproduzione di immagini dell'archivio fotografico in formato digitale presentate da soggetti privati e da istituzioni sono state 59 (le visite per la visualizzazione e la selezione di fotografie in sala studio sono state 33). Nel corso dell'anno è stata data risposta a oltre 200 richieste di informazioni e di consulenza (192 alla data del 31 ottobre).